LE MINI GUIDE

GIURISPRUDENZA

CorriereUniv
ITALIA EDUCATION
www.italiaeducation.it

Sede del corso: Roma

Posti disponibili: 206

Soddisfazione dei Laureati: 96,6%

LUMSA UNIVERSITÀ

Giurisprudenza Roma

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Sede del corso: Palermo

Posti disponibili: 169

Soddisfazione dei Laureati: 97,7%

Giurisprudenza Palermo

Corso di Laurea Magistale a Ciclo Unico

OPEN DAY Virtuale

15 Maggio 9.30

17 Luglio 9.30

Registrati su lumsa.it

LE MINI GUIDE

GIURISPRUDENZA

L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**
Direttore **Corriere dell'Università**

SCEGLIETE IN LIBERTÀ SENZA PAURA DI SBAGLIARE

Cari ragazzi,
scrivo questo editoriale di presentazione delle guide di orientamento alla scelta post diploma, quando da poco si è tornati in classe, almeno in misura percentuale. Inutile dire che sono solidale con voi, con le difficoltà che avete affrontato in questo anno e che probabilmente ancora dovremo affrontare, anche se in misura diversa, si spera.

Da inguaribile ottimista sono certo che a breve torneremo a vivere come prima, almeno per quanto riguarda la possibilità di stare insieme, di abbracciarci e di condividere momenti e spazi che temporaneamente ci sono stati sottratti. Se ci pensate, ci è stato sottratto (dalla pandemia ovviamente) un bene grande, uno dei valori più importanti, almeno lo è per me, fondamentale: **la libertà**.

Voglio collegare questa parola, questo valore, con quello che vi apprestate a scegliere e a fare nei prossimi anni. Tendenzialmente quando si opera una scelta e si è tanto giovani, con le idee tutte da chiarire, si volge lo sguardo fuori da sé, quasi a cercare qualcuno che si sostituisca a noi, che possa scegliere al nostro posto. Sicuramente è un modo di affrontare la scelta, ma vorrei mettervi in guardia da questa modalità, per abbracciarne una che sappia di autonomia, di scelta personale, direi intima. Se ci pensate, quello che deciderete di fare, riguarda voi, la vostra vita. Come sarebbe una scelta fatta con i desideri, le aspirazioni e le ambizioni di altri?

Ecco, sarebbe una scelta condizionata, non libera.
Per sostenervi in questa scelta abbiamo preparato 27 guide, divise per area di studio, con l'obiettivo di aiutarvi a trovare un modello, per arrivare con più consapevolezza al momento della scelta. Del resto, l'orientamento serve a questo, perché non utilizzarlo?

SOMMARIO

5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
8 UNIVERSIMONDO
15 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
17 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
24 PARLA LA STUDENTESSA
25 PARLA IL DOCENTE
27 INTERVISTA A CLARA PILLITTERI
29 LE PROFESSIONI DI GIURISPRUDENZA
32 LE 8 SKILLS CHIAVE

Continua **L'EDITORIALE DI MARIANO BERRIOLA**

Questo progetto mi dà ogni anno la grande occasione di dialogo con voi giovani, e voglio sfruttarla al massimo dicendovi di non aver paura di sbagliare, di prendervi le vostre responsabilità. Sbagliando si impara, ricordatevelo, ma anche discutendo si impara, e noi lo facciamo idealmente qui, ma soprattutto tutti i giorni dalle colonne del nostro giornale al quale vi invito a collegarvi perché ha al centro proprio voi giovani. Stiamo preparando delle dirette dedicate al tema della scelta e avremo così la possibilità di un confronto costruttivo.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze del mercato del lavoro.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone, vengono chiamate soft skills e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide, secondo un raggruppamento fatto da esperti individuati dalle istituzioni europee. Leggetele con attenzione.

Sempre all'interno delle guide troverete poi una piccola sezione: "**I passi della scelta**", un modo pratico per procedere nelle valutazioni, per mettere insieme le cose.

È il momento, cari ragazzi, di farsi un po' di domande, di mettersi in discussione, in gioco. Tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese. Siete voi la futura classe dirigente dell'Italia. Io vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema.

In bocca al lupo di cuore e seguiteci su corriereuniv.it

LE MINI GUIDE

DIRETTORE RESPONSABILE
Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO
a cura di "Italia Education"
Mariano Berriola, Amanda Coccetti, Maria Diaco

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Camilla Appelius, Mariella Bologna

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

CorriereUniv ITALIA EDUCATION www.italiaeducation.it

L'intervista alla Ministra

MARIA CRISTINA MESSA

In finanziaria risorse per affrontare l'università a costi contenuti

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettrice dell'Università degli studi di Milano Bicocca.

Non poteva mancare nell'edizione delle guide di quest'anno l'intervento e l'augurio per i giovani del ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa. Già ospite della tv di corriereuniv.it il ministro ha voluto in questa occasione parlare dell'impegno suo e del Governo tutto, per sostenere le scelte di studio dei giovani e fare gli auguri per l'imminente esame di maturità.

Ministro, secondo l'OCSE gli studenti che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di primo grado hanno un'occupazione al 52%, quelli che hanno il diploma salgono al 54 e i laureati al 68%. Questo ovviamente la dice lunga sull'opportunità nel nostro Paese di continuare a studiare, ad impegnarsi nel campo della formazione. Oltretutto arrivano anche maggiori soddisfazioni reddituali perché un laureato guadagna anche il 37% in più di un diplomato. Quindi verrebbe da dire che studiare conviene?

Si (lo spero proprio) studiare conviene, dobbiamo alzare un poco quest'asticella sicuramente, dal 68% dobbiamo arrivare almeno al 90%.

Perché un giovane o una giovane dovrebbe iscriversi all'università?

Intanto è una scommessa su se stessi, quindi io credo che l'aspetto vocazionale non va mai dimenticato. Se c'è una vocazione allo studio di qualsiasi materia o di qualsiasi disciplina che ti porti dentro e che vuoi colmare, avere l'accesso e la possibilità di farlo è fondamentale. Quindi questo me lo auguro sempre. E poi il corso universitario sebbene possa sembrare un'istituzione statica in realtà è in continuo movimento. Anzi proprio per sua natura l'università dovrebbe prevedere il cambiamento e quindi io credo che adesso si capisca il valore delle competenze e delle conoscenze, perché credo che, possiamo dirlo, hanno valore conoscenza e competenza. Le università poi, sono anche pronte ad erogare una formazione magari un pochino diversa rispetto a quella classica, più trasversale, per cercare di intercettare i lavori del futuro che saranno completamente diversi da quelli del passato.

Continua **L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA**

Volevo darle un dato che viene dalla Banca d'Italia, in cui si nota una flessione nelle richieste di finanziamento del 16,8% da parte degli under 24 ed in particolare ad esempio anche il vostro fondo StudioSì del PON Ricerca ha ancora disponibili 71 milioni su 93. Il fondo sullo studio CONSAP invece ha ancora disponibili 15 milioni su 30. Da questi dati ricavo che non c'è tanta voglia di indebitarsi e non c'è ancora la mentalità di farlo nel nostro Paese come accade altrove. In realtà possiamo anche dire che molte famiglie non riescono ad accompagnare economicamente e finanziariamente i figli quindi probabilmente le difficoltà economiche possono essere alla base della rinuncia agli studi universitari. Voi che cosa state pensando di fare soprattutto alla luce del PNRR, quindi dei fondi disponibili con il Recovery?

Due misure in modo particolare: la prima è una misura volta ad aumentare le residenze per gli studenti e a passare ad un numero di posti letto almeno doppio rispetto a quello attuale. Non sarà sufficiente ma almeno è un modo per permettere una modalità residenziale degli studenti a costi estremamente contenuti. La seconda è di aumentare anche le borse di studio per gli studenti meritevoli e privi di mezzi, in maniera consistente, sia come entità della borsa, che come numero di borse. Credo che queste misure che facciamo in finanziaria di no tax area, permetteranno agli studenti di affrontare l'università a costi contenuti. In Italia, se guardiamo la classifica dei corsi dell'università, siamo tra i Paesi europei più costosi, non certo come gli anglosassoni che hanno dei costi molto più elevati, ma sicuramente più dei tedeschi, dove l'accesso allo studio non è oneroso. Credo che stare in una linea di mezzo per il momento sia corretto, perché non possiamo arrivare al livello dei tedeschi però possiamo ambire ad un'agevolazione maggiore, e se mi permette, stimolando anche gli studenti a meritare queste misure.

Ministro quali sono le considerazioni, le domande che dovrebbe farsi una ragazza, un ragazzo, che si affacciano alla scelta di un corso di laurea?

Diciamo che proprio questa flessibilità che vogliamo introdurre nei corsi di laurea complica sicuramente la scelta, perché la scelta avviene tra 4.900 corsi, quindi incomincia ad essere molto complicata. Credo che un programma di orientamento e anche di comprensione semplice da parte dello studente delle diverse opportunità sia molto importante e dobbiamo lavorare a questo. Perché noi da un lato abbiamo una sorta di personalizzazione, come avviene anche nella medicina, anche nella formazione stiamo personalizzando sempre di più. Ma personalizzando perdi poi la capacità di comprensione da parte dell'utilizzatore. Dobbiamo quindi lavorare su queste due misure ma con l'intelligenza artificiale e con tutti i mezzi che abbiamo sono sicura che ci riusciremo.

Lei è un medico, laureata in medicina, come è nata la sua scelta, è stata ragionata o casuale?

Sono quelle scelte che prendi fin da bambina, ad 8 anni leggevo i libri dei chirurghi quindi insomma c'è poco da fare. Quando è così è così e non me ne pento comunque, sono ancora innamorata della mia disciplina.

Qual è il suo messaggio ai ragazzi e alle ragazze che si apprestano a sostenere l'esame di maturità e saranno ben presto matricole, ce lo auguriamo, delle nostre università italiane?

Anche da Rettore, lo dico spesso ai miei collaboratori, i miei momenti migliori erano quelli che passavo con gli studenti, perché comunque sono i giovani il nostro punto di riferimento, è su di loro che si punta e a loro va passato ad un certo punto il testimone. Quello che auguro a tutti loro è trovare il corso che meglio ritengono opportuno per se stessi, ma anche per la società e il mondo in cui vivono, e di vivere l'università non come semplicemente la lezione in aula ed il libro a casa, ma viverla nel campus, viverla insieme agli altri studenti. È il momento in cui fai le amicizie che ti durano tutta una vita, è un momento di passaggio dall'essere protetto a doverti confrontare con il mondo, ed è molto particolare. Gli auguro di viverlo al meglio.

Mariano Berriola

UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

NEL FUTURO,
DA SEMPRE.

Facoltà di Giurisprudenza

Corso di Laurea in
Diritto dell'Impresa, del Lavoro e delle Nuove Tecnologie

I laureati in **DIRITTO DELL'IMPRESA, DEL LAVORO E DELLE NUOVE TECNOLOGIE** svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, che richiedono una specifica preparazione giuridica, accompagnata da un'elevata capacità di problem solving anche in settori tecnologico particolarmente avanzati non ancora regolamentati.

A tal fine, i curricula del corso di laurea assicurano, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze, in particolare con riferimento alle nuove tecnologie, ai processi di digitalizzazione ed a tutte le problematiche giuridiche connesse con il rapido sviluppo delle scienze tecnologiche. I laureati in Diritto dell'impresa, del lavoro e delle nuove tecnologie potranno altresì svolgere attività di consulenti nell'ambito della sicurezza sul lavoro, prevedendo i curricula uno specifico approfondimento di temi riconducibili a questo ambito.

Attraverso le videolezioni di qualificati studiosi corredate da materiali didattici multimediali, esercizi, classi interattive ed altri strumenti di analisi, approfondimento e verifica, gli studenti della facoltà di Giurisprudenza hanno a disposizione una serie di strumenti didattici avanzati e sono seguiti costantemente da tutor, ricercatori e docenti d'area, in un continuo e stimolante confronto all'insegna dell'interattività.

Indirizzo: **DIRITTO DELLA SOCIETÀ DIGITALE**

Indirizzo: **DIRITTO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO**

Indirizzo: **OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA**

ISCRIVITI ORA | RICHIEDI ORIENTAMENTO

info@uninettunouniversity.net
www.uninettunouniversity.net

06 692076.70
06 692076.71

> *Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli*
> – Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.

ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.

Continua **UNIVERSIMONDO**

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU

CFU (Credito formativo universitario). Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L

Corso di laurea primo livello (L). Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU). Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM). Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

Continua **UNIVERSIMONDO**

Ateneo

ATENEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche

MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- Medicina e chirurgia
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Medicina e chirurgia in inglese
- Medicina veterinaria
- Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- Professioni sanitarie
- Scienze della formazione primaria

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

Le date dei test di ingresso 2021 stabilite a livello nazionale

- **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria**: 3 settembre 2021;
- **Medicina Veterinaria**: 1 settembre 2021;
- **Architettura**: entro il 23 settembre 2021 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- **Professioni Sanitarie**: 7 settembre 2021;
- **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese**: 9 settembre 2021;
- **Scienze della Formazione Primaria**: 16 settembre 2021;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.

Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- Tipologia di accesso
- Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- Tempi di iscrizione
- Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Continua **UNIVERSIMONDO**

PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- Esami obbligatori
- Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- Esami a scelta libera dello studente
- Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percoso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO

Continua **UNIVERSIMONDO**

OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- Aver completato il primo anno di università
- Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.

Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli

Iscriviti ai nostri Corsi di Laurea

Corso di Laurea Triennale / 3 anni

Scienze dei Servizi Giuridici

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni

Giurisprudenza

Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*

Dipartimento di Giurisprudenza

www.giurisprudenza.unicampania.it
www.unicampania.it

Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati.
– Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

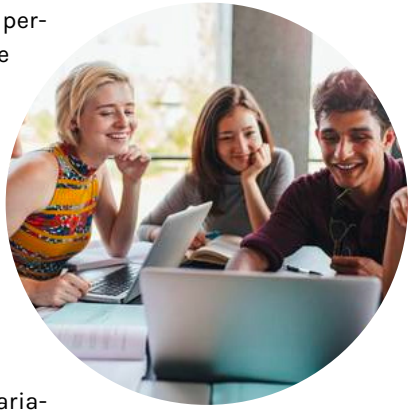
CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si approccia a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "*atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione*". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exelĭgĕre*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi. Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.



Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.

Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgerete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

Continua **I PASSI DELLA SCELTA**

2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.

Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.

Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.

FOCUS ON

GIURISPRUDENZA

OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA

La giurisprudenza (termine derivante dalla lingua latina iurisprudentia, deriv. di iurisprudens, cioè prudens iuris: esperto del diritto, o scienze giuridiche) è la disciplina che studia il diritto e la sua interpretazione. In senso più ristretto e tecnico, il termine indica l'insieme delle sentenze e delle decisioni attraverso cui gli organi giudicanti di uno Stato interpretano le leggi applicandole ai casi concreti che si presentano loro. Alla giurisprudenza si affianca normalmente la dottrina, intesa quale attività di studio scientifico ed elaborazione intellettuale del diritto. In alcuni sistemi giuridici, come in quelli di common law, la giurisprudenza, intesa, in questo caso, come complesso delle decisioni giudiziarie, rientra tra le fonti del diritto.

Obiettivi Formativi Fornire una vasta cultura di base nell'ambito storico-filosofico e del diritto positivo; inoltre gli studenti e le studentesse arricchiscono la formazione con conoscenze in campo istituzionale, economico, comparatistico, europeo ed internazionale. Lo studio della Giurisprudenza offre una preparazione trasversale a molte mansioni dirigenziali e impiegatizie nell'ambito privato e rafforza la formazione del cittadino, a cui non dovrebbero mai mancare, almeno le basi del diritto pubblico e privato europeo, diritto internazionale, diritto online, diritto ambientale, diritto sulla privacy, diritto commerciale.

Sbocchi occupazionali Oltre alle professioni legali (avvocato, magistrato e notaio) una solida preparazione giuridica e giuridico-economica porta a ruoli di primaria importanza presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private e nel terzo settore in ambito europeo ed internazionale. I laureati svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica. Altri settori di interesse: gestione di impresa, consulenza del lavoro, gestione del personale, settore bancario, tributario e industriale, oltre all'area creditizia, finanziaria, trasportistica. A livello internazionale, esperti nell'ambito del diritto internazionale sono richiesti dalle istituzioni governative quali le istituzioni e gli organismi dell'Unione europea, le agenzie Onu, così come le organizzazioni non governative e la cooperazione internazionale. Inoltre, insieme ad Economia e Scienze Politiche, la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza permette di fare i concorsi per la carriera diplomatica, previa prova selettiva. È la laurea per eccellenza della Pubblica Amministrazione.

Continua **FOCUS ON**

Professioni: Avvocato, Magistrato (pubblico ministero e giudice), Notaio, Consulente del lavoro, Cancelliere giudiziario, Consulente in marchi, Diplomatico, Cooperante allo sviluppo internazionale, Ispettore liquidatore di sinistri, Consulente legale d'azienda, Criminologo, Difensore civico, Ispettore del lavoro, Funzionario della pubblica amministrazione, Responsabile della comunicazione interna, Investigatore di reati informatici, Europrogettista, Responsabile delle pari opportunità, Giornalista, Responsabile delle politiche di gestione delle risorse umane /affarista, Tributarista, Peacekeper, Consulente in ambito giudiziario, Giurista di impresa.

Materie di studio LMG/01 Giurisprudenza: diritto privato, diritto dell'unione europea, filosofia del diritto,diritto commerciale, diritto romano, diritto dell'economia, diritto privato comparato, diritto amministrativo, diritto civile, diritto costituzionale, diritto processuale del lavoro, storia del diritto medievale e moderno, diritto del lavoro, diritto delle locazioni e della gestione immobiliare, diritto ecclesiastico, diritto tributario, lingua inglese, economia politica, diritto amministrativo, diritto penale, abilita' informatiche, diritto internazionale, economia degli intermediari finanziari, diritto processuale penale, diritto processuale civile.

Materie di studio L14 Scienze Giuridiche: istituzioni diritto pubblico, istituzioni diritto privato, scienza delle finanze, diritto del lavoro, diritto commerciale, storia dell'amministrazione dello stato italiano, diritto dell'Unione Europea, diritto privato comparato, analisi e verifica di impatto della regolamentazione, economia politica, filosofia del diritto, diritto penale, scienza delle finanze.

Materie di studio L16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione: diritto amministrativo, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto della previdenza sociale, diritto d'impresa, economia politica, etica ed economia, macroeconomia, organizzazione aziendale, scienza delle finanze, sociologia, statistica, storia delle dottrine politiche, scienza dell'amministrazione.

DOVE SI STUDIA [LMG1 GIURISPRUDENZA]

Università degli studi di Bari A. Moro
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Dipartimento di sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture
Giurisprudenza, Taranto

Università LUM Jean Monnet
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Casamassima

Università degli studi di Bergamo
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Giurisprudenza allievi ufficiali Guardia di Finanza

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza
Giurisprudenza, Ravenna

Università degli studi di Brescia
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Continua **FOCUS ON**

Università della Calabria
Dipartimento di scienze aziendali e giuridiche
Giurisprudenza, Rende

Università degli studi di Camerino
Scuola di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dipartimento di economia e giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Catania
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro
Dipartimento di giurisprudenza, economia sociologia
Giurisprudenza

UKE Università di Enna Kore
Facoltà di scienze economiche e giuridiche
Giurisprudenza

Università degli studi di Ferrara
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza
Giurisprudenza, Rovigo

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di scienze giuridche
Giurisprudenza italiana e tedesca
Giurisprudenza

Università degli studi di Foggia
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Genova
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza Imperia, Genova

Università degli studi dell'Insubria Varese - Como
Dipartimento di diritto, economia e culture
Giurisprudenza, Varese, Como

Università degli studi di Macerata
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Messina
Dipartimento di scienze politiche e giuridiche
Giurisprudenza. Messina, Priolo Gargallo

Università degli studi di Milano
Dipartimento di diritto privato e storia del diritto
Giurisprudenza

Università Bocconi di Milano
Facoltà di economia
Giurisprudenza

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di economia e giurisprudenza
Giurisprudenza, Piacenza

Facoltà di Giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Modena-Reggio Emilia
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi del Molise
Dipartimento giuridico
Giurisprudenza, Campobasso

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Santa Maria Capua Vetere

Università degli studi di Napoli Parthenope
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza

Università degli studi di Padova
Dipartimento di diritto privato e critica del diritto
Giurisprudenza, Treviso, Padova

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Trapani, Palermo

Università degli studi di Parma
Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali
Giurisprudenza

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Perugia
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Continua **FOCUS ON**

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli
Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali
Giurisprudenza, Alessandria

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza
Giurisprudenza presso Accademia Marina Militare, Livorno

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Diparimento di giurisprudenza, economia e scienze umane
Giurisprudenza

Università Europea di Roma
Facoltà in ambito di giurisprudenza
Giurisprudenza

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli - LUISS
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Link Campus University
Scuola d'Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate
Giurisprudenza, Roma

Libera Università degli studi Maria SS.Assunta- LUMSA
Dipartimento di giurisprudenza, economia, politica e lingue moderne
Giurisprudenza, Roma

Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Palermo

Università degli studi del Salento
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza, Lecce

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza, Fisciano

Università degli studi del Sannio di Benevento
Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi
Giurisprudenza

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Siena
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università Telematica Leonardo Da Vinci
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Torrevecchia Teatina (Chieti)

Università Telematica E-Campus
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Novedrate

Università Telematica G. Fortunato
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Benevento

Università Telematica G. Marconi
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Roma

Università Telematica degli studi IUL
Giurisprudenza, Firenze

Università Telematica Pegaso
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Napoli

Università Telematica UNITELMA Sapienza
Dipartimento di scienze giuridiche ed economiche
Giurisprudenza, Napoli

UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano - Telematica Roma
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Teramo
Facoltà di giurisprudenza
Giurisprudenza, Avezzano, Teramo

Università degli studi di Torino
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza, Cuneo

Università degli studi di Trento
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di scienze giuridiche, del linguaggio e dell'interpretazione e della traduzione
Giurisprudenza

Continua **FOCUS ON**

Università degli studi della Tuscia
Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici
Giurisprudenza, Viterbo

Università degli studi di Udine
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Dipartimento di giurisprudenza
Giurisprudenza

Università degli studi di Verona
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurisprudenza

DOVE SI STUDIA [L14 SERVIZI GIURIDICI]

Università degli studi di Bari A.Moro
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei servizi giuridici

Dipartimento di sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture
Consulente del lavoro e operatore di impresa
Scienze Giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità, Taranto

Università LUM Jean Monnet
Facoltà di giurisprudenza
Diritto ed economia per l'impresa e la cooperazione internazionale, Casamassima

Università degli studi di Bergamo
Dipartimento di giurisprudenza
Diritto per l'impresa nazionale e internazionale

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di scienze giuridiche
Consulente del lavoro e delle Relazioni Aziendali, Bologna
Giurista per le imprese e per la pubblica amministrazione, Ravenna

Università degli studi di Brescia
Dipartimento di giurisprudenza
Consulente del lavoro e giurista d'impresa

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei Servizi Giuridici

Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Dipartimento di economia e giurisprudenza
Servizi giuridici per lavoro, pubblica amministrazione, sport e terzo settore

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara
Dipartimento di scienze giuridiche e sociali
Servizi Giuridici per l'Impresa, Pescara

Università degli studi di Ferrara
Dipartimento di giurisprudenza
Operatore dei servizi giuridici

Università degli studi di Firenze
Dipartimento di scienze giuridche
Scienze dei Servizi giuridici
Scienze giuridiche della sicurezza

Università degli studi di Foggia
Dipartimento di giurisprudenza
Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali
Scienze investigative

Università degli studi di Genova
Dipartimento di giurisprudenza
Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione

Università degli studi de L'Aquila
Dipartimento di ingegneria industriale e dell'informazione e di economia
Operatore Giuridico d'Impresa

Università degli studi di Macerata
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze giuridiche applicate

Università degli studi di Messina
Dipartimento di giurisprudenza
Consulente del Lavoro e Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi di Milano
Dipartimento di diritto privato e storia del diritto
Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei servizi giuridici

Continua **FOCUS ON**

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di giurisprudenza
Servizi giuridici, Milano

Università degli studi di Modena-Reggio Emilia
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione, Modena

Università degli studi di Napoli Federico II
Scuola delle scienze umane e sociali
Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei Servizi Giuridici, Santa Maria Capua Vetere

Università degli studi di Padova
Dipartimento di diritto privato e critica del diritto
Consulente del lavoro
Diritto e Tecnologia

Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali
Diritto dell'economia, Rovigo

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di giurisprudenza
Consulente Giuridico d'Impresa, Trapani

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei servizi giuridici, Pavia
Scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza

Università degli studi di Perugia
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di giurisprudenza
Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di scienze giuridiche
Diritto e amministrazione pubblica

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei servizi giuridici
Servizi giuridici per la sicurezza territoriale e informatica

Università del Salento
Dipartimento di scienze giuridiche
Diritto e Management dello Sport, Lecce

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze giuridiche
Giurista d'Impresa e delle nuove tecnologie, Fisciano

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dei servizi giuridici

Università degli studi di Siena
Dipartimento di giurisprudenza
Servizi giuridici Siena, Arezzo

Università Telematica E-Campus
Facoltà di giurisprudenza
Servizi giuridici, Novedrate

Università Telematica G. Fortunato
Facoltà di giurisprudenza
Operatore giuridico d'impresa, Benevento

Università Telematica G.Marconi
Facoltà di giurisprudenza
Scienze dei Servizi Giuridici, Roma

Università Telematica Universitas Mercatorum
Facoltà di economia
Scienze giuridiche, Roma

Università Telematica internazionale Uninettuno
Facoltà di giurisprudenza
Diritto dell'impresa, del lavoro e delle nuove tecnologie, Roma

Università degli studi di Teramo
Facoltà di giurisprudenza
Servizi giuridici

Università degli studi di Torino
Dipartimento di giurisprudenza
Diritto per le imprese e le istituzioni
Global Law and Transnational Legal Studies
Scienze del diritto italiano ed europeo, Cuneo

Università degli studi di Trento
Dipartimento di giurisprudenza
Diritto agroalimentare
Diritto per le imprese e le istituzioni
Global Law and Transnational Legal Studies

Università degli studi di Udine
Dipartimento di scienze giuridiche
Diritto per le imprese e le istituzioni

Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Università degli studi di Verona
Dipartimento di scienze giuridiche
Scienze dei servizi giuridici

Continua **FOCUS ON**

DOVE SI STUDIA [L16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE]

Università degli studi di Bari A. Moro
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche, economiche e amministrative

Università degli studi di Cagliari
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università della Calabria
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze dell'Amministrazione, Rende

Università degli studi di Catania
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e private

Università degli studi di Genova
Dipartimento di scienze politiche
Scienze dell'amministrazione e della politica

Università degli studi di Messina
Dipartimento di scienze politiche e giuridiche
Dipartimento di civiltà antiche e moderne
Scienze Politiche, Amministrazione e Servizi, Messina, Priolo Gargallo
Scienze dell'informazione: comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche

Università degli studi di Milano
Dipartimento di economia, management e metodi quantitativi
Management pubblico e della sanità
Management delle Organizzazioni e del Lavoro

Università degli studi di Milano Bicocca
Dipartimento di sociologia e ricerca sociale
Scienze dell'Organizzazione

Università degli studi del Molise
Dipartimento di Economia
Scienze della politica e della amministrazione, Campobasso

Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di scienze politiche
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli
Dipartimento di scienze politiche
Scienze politiche, Caserta

Università degli studi di Napoli Parthenope
Dipartimento di giurisprudenza
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di scienze politiche e delle relazioni internazionali
Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro

Università degli studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro-Vercelli
Dipartimento di giurisprudenza, scienze politiche, economiche e sociali
Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione, Alessandria

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di scienze politiche
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di economia e finanza
Global Governance

Link Campus University
Scuola d'Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate
Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali, Roma

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Fisciano

Università Telematica San Raffaele Roma
Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita
Scienza dell'amministrazione e dell'organizzazione

Università Telematica UNITELMA Sapienza
Dipartimento di scienze giuridiche e economiche
Scienze dell'amministrazione e della sicurezza

Università degli studi di Torino
Dipartimento di giurisprudenza
Consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane
Scienze dell'amministrazione

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di scienze politiche e sociali
Scienze politiche e dell'amministrazione

PARLA LA STUDENTESSA

MARA ROSANO

Diritto e Amministrazione Pubblica
Sapienza Università di Roma

Mara, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Mi sono iscritta a 26 anni, ci ho messo tanto tempo per scegliere la facoltà perché volevo esserne sicura. Il mondo del diritto mi ha sempre affascinata sin da piccola, quindi ho seguito il cuore.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

No, mi ero informata riguardo tutto quindi sapevo già cosa avrei trovato.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Avrò una conoscenza approfondita del diritto e dell'economia, perché questo corso non è la classica giurisprudenza ma ha fondamenti di economia.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro farai?

Proprio quest'anno inizierò il Servizio Civile Universale presso il Comune della mia città in provincia di Roma, per muovere i miei primi passi nella Pubblica Amministrazione. Essere iscritta a questo corso di laurea ha contribuito a far sì che venissi selezionata.

Consiglieresti questo percorso a un diplomando/a? Illustraci il perché sia in caso di risposta positiva o negativa.

Sì, sia per quanto riguarda il mondo del lavoro, sia per quanto riguarda la formazione personale. Perché avere una laurea in ambito giuridico ti permette di avere svariate possibilità e ti apre molte porte, e soprattutto ritengo il diritto un insegnamento di vita. Lo troviamo quotidianamente in tutte le nostre azioni, anche se spesso non ce ne accorgiamo.

Una parola, un'immagine che riassume il tuo percorso di studi?

La parola che riassume tutto è sicuramente Passione. E costanza!

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo? Quali sono?

Lo scopo del corso è quello di formare un giuri-economista, che può trovare impiego nella Pubblica Amministrazione, in ambito bancario e assicurativo, e nel privato avendo ruoli dirigenziali.

Mariella Bologna

PARLA IL DOCENTE

ALFONSO CELOTTO

Alfonso Celotto è professore ordinario di diritto costituzionale all'Università degli studi di Roma Tre, ha avuto il ruolo di capo di Gabinetto in diverse legislature ed ha scritto un romanzo dal titolo: Il dott. Ciro Amendola direttore della gazzetta ufficiale.

Prof. Celotto, Giurisprudenza a suo avviso è una facoltà per tutti?

Si, lo è. Tradizionalmente si diceva che essendo una facoltà senza matematica, perché le materie scientifiche sono pochissime, c'è un po' di economia, è proprio una facoltà aperta a tutti, anche a chi non capisce di matematica. La giurisprudenza è una materia umanistica, letteraria, che però è finalizzata a una professione, ad una serie di professioni specifiche. È una facoltà che insegna anche a vivere meglio da cittadino perché ti fa capire una serie di diritti, di doveri e di procedure. Apre un ventaglio di possibilità importante.

Spesso si critica il grande numero di laureati in giurisprudenza e le loro difficoltà occupazionali, come vede le loro prospettive in termini di occupabilità?

Chi si laurea rapidamente e si laurea bene in genere trova un buon lavoro, secondo me è lo Stato (come fanno anche in Centro e Nord Europa) che dovrebbe dare degli indirizzi generali sui numeri di ammissione alle facoltà, perché è proprio una questione anche di orientamento professionale, come del resto avviene in parte per la facoltà di medicina e per altre facoltà. Lo Stato dovrebbe fare una programmazione dicendo, a te servono diecimila medici, quindicimila avvocati e trentamila magistrati. Quindi diventerebbe anche un modo migliore, lo fanno vari Paesi, per smistare e orientare i ragazzi. I laureati in giurisprudenza sono tanti, circa 15.000 l'anno, ci sono molti sbocchi. Uno dei problemi del laureato in giurisprudenza è che potendo fare molte cose, spesso è un po' frastornato sul se scegliere di fare l'avvocato, il magistrato, il funzionario. E' un vantaggio ed uno svantaggio della facoltà perché giurisprudenza non è univoca, non ti porta a fare una sola cosa, ma ti può portare a fare varie cose, quindi, alle volte ti confondi e non sai bene come scegliere. Ma è un problema questo dell'orientamento post laurea non della scelta della facoltà.

Quali sono le competenze più importanti richieste dalle aziende che cercano laureati nelle vostre discipline in base alla sua esperienza?

Io credo che il laureato in giurisprudenza è difficile che si impieghi immediatamente in un'azienda, è più facile che faccia una serie di concorsi pubblici, una serie di tirocini per fare le professioni tradizionali: avvocato, magistrato, notaio. Tuttavia, il laureato in giurisprudenza è una persona che sa leggere le carte burocratiche, che ha imparato a leggere le carte burocratiche, che sa orientarsi fra le leggi, e quindi riesce a fare valutazioni giuridiche dei problemi. Questo essenzialmente è la competenza generale del laureato in giurisprudenza che poi viene declinata a tutte le specialità: tributaristi, penalisti, civilisti, commercialisti.

Continua **L'INTERVISTA AL DOCENTE ALFONSO CELOTTO**

Che tipo di percorso formativo ed esperienziale si sente di consigliare ad un giovane o una giovane che si affacciano ad una carriera nel vostro ambito?

La facoltà di giurisprudenza ha un percorso abbastanza articolato, secondo me deve essere arricchito sia da un'esperienza all'estero, che per altro è prevista per le varie forme di Erasmus, sia oramai da uno stage, perché uno stage applicativo, che molte facoltà fanno, è utile poi per capire la diretta ricaduta di come funziona il mondo della giurisprudenza. Questo è uno dei maggiori problemi della facoltà, che sembra una facoltà alle volte ancora abbastanza teorica, rispetto a materie invece molto applicate. Stiamo cercando di fare uno sforzo di mettere nella parte finale del percorso delle materie applicative, perché ti insegno a leggere il libro, il manuale di diritto privato e diritto pubblico, però poi quando fai l'avvocato ti arriverà uno che ha fatto l'incidente stradale e vuole sapere da te come risolverlo quindi questa parte applicativa della giurisprudenza è una parte che arriva a fine percorso ma è un ponte verso il lavoro.

La Ministra Messa, ha detto che metteranno tante risorse per coprogettare corsi di laurea insieme alle imprese, questa sarebbe una svolta?

Esatto, coprogettare, ma soprattutto fare una parte finale del percorso già applicativa, perché d'altra parte quando tu scegli di fare il magistrato devi imparare a leggere la sentenza, a leggere i ricorsi e questo nelle facoltà noi ancora non siamo sempre pronti a farlo quindi andrebbe valorizzata una parte finale più applicativa.

Lei ha scritto una relazione sui diritti delle generazioni future. Come si fa a garantire ai nostri giovani il diritto di costruirsi una vita piena, una vita professionale?

Questo è già scritto in due articoli della costituzione: nell'articolo 3 comma 2, è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo. Dunque la Repubblica prevede mezzi per garantire a tutti la partecipazione. L'Italia è un Paese che ancora consente di nascere nel paesino della provincia sperduta e riuscire a trovare una professione importante in una grande città. Il secondo articolo è il 34, i capaci e i meritevoli, l'idea che lo stato consenta ai più capaci di andare avanti.

L'intervista a CLARA PILLITTERI

Clara Pillitteri è responsabile Talent Attraction e Acquisition per la Ernst & Young, società di consulenza fra le più grandi al mondo

"Ricerco persone curiose e proattive, con una forte attitudine al cambiamento e senso critico"

Dottoressa Pillitteri cosa significa lavorare nel settore delle risorse umane?

Al giorno d'oggi lavorare nelle risorse umane è una grande opportunità perché ti permette di vivere in prima persona i cambiamenti economici, tecnologici e sociali in corso. Penso che lavorare nella funzione HR significhi anche stare in un osservatorio privilegiato e avere la possibilità di capire l'evoluzione del mercato del lavoro, quali competenze saranno più critiche e necessarie per inserirsi in un mercato globale, come stanno evolvendo le professioni, l'impatto della digitalizzazione sui processi aziendali e le tendenze sociali e culturali che impattano le aziende oggi come il mismatch di competenze, il gender gap, la crescente esigenza di flessibilità dei dipendenti e l'impatto del Covid-19.

Quando ha capito che quella sarebbe stata la sua scelta, la sua vita professionale?

Non c'è un momento esatto che è rimasto particolarmente impresso nella mia memoria, ho però tanti episodi della mia vita professionale che confermano la mia scelta iniziale. Ancora oggi dopo tanti anni dedicati all'attività di recruiting mi sento particolarmente fortunata perché ho la possibilità di entrare in contatto con tantissime persone, provenienti da percorsi ed esperienze diverse, studenti, neolaureati o professionisti accomunati dal desiderio di realizzarsi, di trovare la propria dimensione lavorativa in un momento complicato e in un contesto in continuo divenire
.

Cosa le piace di più e cosa meno del suo lavoro?

Mi piace sicuramente la dinamicità del settore, le sfide del mercato del lavoro che rendono l'attività di recruiting per un'azienda come EY una vera palestra di vita. L'aspetto che mi crea maggiore frustrazione a volte è vedere come tanti giovani non riescano ad inserirsi nel settore produttivo italiano perché non hanno le competenze necessarie, la scuola e l'università non li ha preparati adeguata-

Continua **INTERVISTA A CLARA PILLITTERI**

mente e anche perché molte aziende non investono abbastanza sulla formazione e su percorsi d'inserimento e di reskilling.

Quale sarebbe la strada giusta per un/a giovane che vuole intraprendere una carriera nel vostro mondo?

Per intraprendere un percorso nelle risorse umane non esiste un percorso predefinito, è utile una laurea triennale o specialistica (vanno benissimo tutte le lauree da Giurisprudenza a Economia, da Lettere a materie più scientifiche) suggerisco un breve master in HR Management per avere un quadro d'insieme delle diverse funzioni presenti nei dipartimenti HR di grandi aziende. Consiglio di iniziare con uno stage e di essere aperti e flessibili a cambiare funzione e ruoli in quanto tutte le funzioni sono interconnesse. Una caratteristica molto richiesta oggi è una buona conoscenza degli HR analytics, una predisposizione a leggere i dati e le informazioni raccolte da survey ed analisi interne ed esterne per aiutare il business a interpretare i trend aziendali e a prendere le giuste decisioni.

Quali sono le qualità che apprezza di più in un/a giovane che vuole collaborare con lei?

Nel selezionare i miei collaboratori ricerco persone curiose e proattive, con una forte attitudine al cambiamento e senso critico in quanto il mondo dell'HR è in continua evoluzione e richiede di guardare sempre un po' più lontano rispetto a cosa accade oggi. Imprescindibile è avere un approccio innovativo per la risoluzione di problemi complessi e un sano spirito di sacrificio e resilienza perché aiuta a superare gli ostacoli e i momenti di difficoltà presenti in qualsiasi contesto lavorativo.

Come sono le prospettive occupazionali nel vostro settore?

Le prospettive occupazionali sono positive, le aziende avranno sempre più bisogno del ruolo strategico dell'HR soprattutto in un momento di grande cambiamento come quello attuale. Occorre però tenersi aggiornati, riflettere sull'evoluzione dell'employee experience accelerata dalla tecnologia, ripensare i modelli organizzativi e i percorsi di carriera impattati dall'ingresso in azienda delle nuove generazioni altamente digitalizzate che richiederanno paradigmi HR diversi dal passato.

Il covid ha avuto un'influenza sul suo modo di pensare al lavoro? Tutto sarà come prima?

La pandemia ha innescato riflessioni profonde sul modo di pensare e di vivere il lavoro. Per quanto mi riguarda è impossibile immaginare che torni tutto come prima. Siamo tutti un po' cambiati, si tratta ora di trovare un nuovo equilibrio che vada incontro alle esigenze di flessibilità spazio-tempo e di autonomia organizzativa sviluppate durante la pandemia. Speriamo che gli effetti positivi portati dal Covid nelle aziende - accelerazione dei processi di digitalizzazione, l'utilizzo dello smartworking, maggior delega e responsabilizzazione dei dipendenti - continuino anche nel futuro.

Mariano Berriola

LE PROFESSIONI DI GIURISPRUDENZA

Notaio: è il pubblico ufficiale deputato a redigere e validare atti come vendite, permute, divisioni, mutui. Attribuisce pubblica fede anche ad atti di ultima volontà come i testamenti, certificati o estratti. Il notaio esercita la funzione non da dipendente dello Stato, ma da libero professionista estremamente qualificato e con altissime responsabilità. L'inosservanza degli obblighi comporta, oltre alla responsabilità civile, anche la responsabilità disciplinare. Potrebbe essere sospeso e, nei casi più gravi, destituito. Il suo impegno si dipana in campi disparati: dalla circolazione dei beni immobili, ossia pratiche inerenti case, uffici, terreni, capannoni e beni essenziali per le singole persone e per gli imprenditori, e quello dei passaggi più rilevanti delle attività societarie. Questioni vitali. Tuttavia può avere a che fare anche con successioni e testamenti. Esiste un numero programmato di notai a livello territoriale in modo che la funzione assistenziale venga garantita in ogni zona. La sua funzione è quella di un pubblico ufficiale che deve assicurare la veridicità e la legalità degli atti. Anche quando l'atto viene redatto in conformità ad una bozza predisposta dalle parti, o da una di esse, deve dare delucidazioni in merito al contenuto e agli effetti giuridici.
Requisiti: Diploma magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, 18 mesi di praticantato, concorso pubblico ed iscrizione all'albo dei Notai.

Continua **LE PROFESSIONI DI GIURISPRUDENZA**

Cancelliere giudiziario: assiste il giudice nelle attività relative all'amministrazione della giustizia. Appartiene dunque all'ordine giudiziario pur non facendo parte della magistratura ed è un dipendente del Ministero di Giustizia. Attualmente, a causa di una diminuzione di concorsi, la funzione si è frantumata e moltiplicata tra gli assistenti del magistrato giudicante (il giudice). Si può iniziare la carriera come assistente giudiziario supportando il giudice in tre ambiti principali relativi agli atti amministrativi e giudiziali: documentazione, assistenza e autenticazione. Il cancelliere rende gli atti pubblici (la pubblica fede), assiste e partecipa alla formazione dell'atto giuridico, procede all'autenticazione, imprimendo il sigillo dell'ufficialità e della legalità dell'atto, come il notaio. La sua firma fornisce validità all'atto, quella del magistrato non è sufficiente. Dunque, accanto all'attività giurisdizionale che viene esercitata dai giudici negli uffici giudiziari il cancelliere deve eseguire servizi amministrativi, civili e penali. Per esempio, assiste il giudice durante le udienze e verbalizza gli atti del processo che devono essere notificati, tramite l'ufficiale giudiziario. La cancelleria custodisce i fascicoli dei processi e le parti coinvolte in un processo, possono chiederne una copia. Nei servizi amministrativi procede all'esecuzione degli atti fallimentari, si occupa del registro delle successioni (tra cui l'apertura delle tutele, registri delle rinunce, delle donazioni), della custodia dei corpi di reato, tra cui droga, gioielli e altri oggetti sequestrati non vendibili custoditi nei depositi giudiziari. Il ventaglio delle attività è davvero ampio. Pertanto viene richiesta un'adeguata preparazione tecnico giuridica, anche un qualificato tecnicismo applicativo della norma al caso concreto che si prospetta nella quotidiana applicazione dei servizi.

Consulente in marchio: è proprio colui che è abilitato alla tutela e protezione di segni distintivi, indicazioni geografiche, indicazioni agro alimentari, disegni e modelli. Appartiene all'ordine dei Consulenti in Proprietà industriale. Il consulente in marchi, dunque si occupa di tutte le procedure da mettere in atto per tutelare e proteggere i marchi di impresa, compresa l'estensione geografica della tutela che si vuole ottenere, e la tutela su Internet. Tra i campi di azione: denominazioni di origine e indicazioni geografiche, licenze e contratti. Si occupa del deposito del marchio presso l'ufficio marchi e brevetti del Ministero dello Sviluppo Economico, avviando l'apposita domanda di registrazione. Il marchio ha validità di 10 anni, alla scadenza della quale deve rinnovare la procedura. Fondamentale curare i termini; basta dimenticare un giorno della consegna della pratica ed il cliente perde la titolarità del marchio. Il lavoro di segreteria è copioso e sostanziale nel seguire le pratiche di un marchio. Una volta accolta la domanda di registrazione, potrebbero insorgere conflitti a livello commerciale che richiedono una gestione consapevole e competente. Il marchio è territoriale; dove si pagano i diritti si ha l'esclusiva (tranne per marchi notori). Si tratta di tasse statali. Si può richiedere la tutela del marchio in ogni parte del mondo, in accordo con le legislazioni locali. Questa professione richiede conoscenze di diritto pubblico e privato, della procedura civile, di diritto comunitario e internazionale e di diritto comparato in materia di proprietà industriale, diritto della concorrenza. Sostanziale inoltre, la capacità di comparazione tra le legislazioni dei diversi Paesi. Una professione inevitabilmente in continuo aggiornamento. Una nicchia di mercato emergente: la tutela dei marchi nel mondo agro alimentare.

Continua **LE PROFESSIONI DI GIURISPRUDENZA**

Giurista di impresa: svolge le sue mansioni nel contesto strategico del management aziendale. Si occupa della redazione di tutta la contrattualistica nazionale ed internazionale, definendo le politiche della società sia dal punto di vista legale che dal punto di vista commerciale e tributario. In generale il suo operato riguarda la pianificazione aziendale e la verifica della conformità di tali scelte con ogni aspetto legale, soprattutto nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Dunque tutela tutte le attività dell'azienda, non solo dal punto di vista legislativo, ma mediante l'elaborazione di soluzioni operative che possano ottimizzarne la redditività Può operare come quadro o dirigente, con una notevole autonomia decisionale in merito all'interpretazione delle disposizioni legislative da applicare. Il suo intervento non si limiterà alla consulenza legale interna o esterna, ma esplica funzioni di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche idonee a calcolare in anticipo i costi e i benefici delle diverse politiche imprenditoriali. Può esercitare anche come consulente esterno all'azienda. A seconda del ramo di specializzazione, è esperto di diritto amministrativo, bancario, finanziario e tributario, industriale, del lavoro e sindacale, penale in ambito commerciale, pubblico e privato sia nazionale che internazionale e comunitario. Le sue competenze in materia di diritto societario e di bilancio lo affiancano ai responsabili dell'area amministrativa finanziaria e del controllo di gestione e al tributarista per le questioni fiscali legate alle acquisizioni, o alla ristrutturazione organizzativa. Quindi essenziale è possedere un bagaglio giuridico molto vasto che consente di interpretare gli apparati normativi nazionali e internazionali.

Consulente del lavoro: una figura strategica che cura il rapporto tra azienda, istituzioni pubbliche e lavoratori. Di questi ultimi, cura tutte le fasi del rapporto lavorativo. Nella prima fase del lavoro, definibile di gestazione procede a fornire un preventivo dei costi del personale, considerando le normative sulla privacy e sulla sicurezza. Successivamente, definisce il rapporto di lavoro in base al corretto inquadramento contrattuale e avvia la pratica di assunzione. Costanti gli adempimenti di routine del rapporto di lavoro: l'elaborazione delle buste paga del lavoratore, la malattia, il congedo parentale, gli infortuni. Fase finale, il momento di stand by o della vera e propria cessazione del rapporto di lavoro: la cassa integrazione, la mobilità, il licenziamento. Se sorgono problematiche tra azienda e lavoratore, tenendo conto delle normative di riferimento, il consulente del lavoro, si attiva per favorire la risoluzione della controversia. In merito alle società quando si operano i controlli sulle aziende relativi al rapporto di lavoro e alle condizioni di lavoro, rappresenta gli interessi dell'azienda stessa davanti agli Ispettori del lavora. Inoltre, sempre dell'azienda, cura gli aspetti sia fiscali che contabili. Infine, con le dovute autorizzazioni, svolge attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, offrendo il servizio di ricerca, formazione e selezione del personale. Difensore civico: l'art. 8 della legge 142/90 istituisce in maniera ufficiale la figura del difensore civico, ossia di colui che ha il compito di tutelare il cittadino nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni. Solitamente sono le assemblee consiliari, ossia i Consigli Regionali, Provinciali e Comunali, ad eleggere il difensore civico che resta in carica per un periodo compreso fra i 4 e i 6 anni. Dunque, rappresenta la chiave di volta all'interno della macchina amministrativa: si impegna a controllare la regolarità di ogni provvedimento e la relativa tempestività di emanazione. In virtù della sua funzione di vigilanza, ha il dovere di segnalare tutte le inefficienze, i ritardi, gli abusi della cosa pubblica. Insomma, contribuisce ai cambiamenti istituzionali importanti, volti a favorire il rispetto dei diritti e della dignità del cittadino. Il suo compito primario è quello di garantire l'imparzialità e il buon andamento dei pubblici uffici. Nel mare magnum della burocrazia, la figura del difensore civico ricopre un ruolo super partes che anela sostanzialmente alla chiarezza. La trasparenza è un dovere, pretendere delucidazioni è un diritto di tutti i cittadini che possono accedere alla documentazione inerente la gestione dell'amministrazione. Pertanto, anche quando un cittadino ha torto, è giusto che riceva informazioni dettagliate e puntuali. Informazioni che il difensore civico deve fornire. In un certo qual modo è l' espressione viva e vivificante della Pubblica Amministrazione che deve essere in grado di apporre le giuste correzioni al suo operato.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il temine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

1

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

3

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Continua **COMPETENZE**

skills

3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

POWERED BY
ITALIA EDUCATION®
www.italiaeducation.it

SEMPRE CON VOI
OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

Yif Young International Forum
6-8 OTTOBRE 2021

ORIENTASUD
IL SALONE DELLE OPPORTUNITÀ
3-5 NOVEMBRE 2021

educational Tour